

«Troppi toni trionfali Sul lago di Garda presenze in calo del 25%»

VERONA Assemblea generale dei soci di Federalberghi Garda Veneto ieri a bordo della motonave Andromeda. I massimi dirigenti del settore economico e alberghiero veronese hanno sviscerato le tematiche legate al turismo. Il presidente dell'associazione, Ivan de Beni, ha da subito smorzato gli entusiasmi illustrando il bilancio di quest'anno. «A fine stagione, afferma, ho letto sui media interviste e articoli con titoli trionfalistici che ho esplicitamente criticato – ha esordito -. Non dimentichiamo, infatti, che per occupazione e fatturati rimaniamo ben lontani dalla stagione 2019, anche perché il 2021 s'è chiuso con quattro mesi di lavoro su sette e mancano comunque all'appello le presenze relative agli "alto spendenti" (stranieri del lungo raggio, business travel e mice). La stagione è andata bene se confrontata con il 2020 e il mese di agosto 2021 ha superato per presenze quello



In calo Dati negativi per il lago

del 2019, ma un mese non è indicativo e non può condizionare tutta una stagione che, se paragonata al 2019, porta comunque un segno negativo del 20/25%». I

pernottamenti degli italiani hanno pesato per il 15% del totale. All'assemblea ha partecipato anche il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon, che ha fatto il bilancio del turismo regionale, confermando come nel 2021 la costa e il Lago di Garda abbiano «tenuto» grazie anche al turismo di prossimità e alla loro nomea di luoghi sicuri. Paolo Tosi, vicepresidente della Camera di Commercio, inoltre, ha annunciato un progetto di promozione turistica in collaborazione con Federalberghi Garda Veneto e i Comuni della DMO Lago di Garda che si realizzerà in marzo, oltre alla costituzione, prevista per inizio gennaio, di una Fondazione per la promozione di tutto il territorio veronese e in particolare del lago di Garda e l'assistenza agli Info Point.

Annamaria Schiano